Lavoro interprofessionale La Charta della ASSM



SUPSI/ASI dicembre 2016

Hans Neuenschwander

Menu

- Motivazione
- Definizione
- Agenda di lavoro
- Gruppo
- Contenuti
- Divulgazione
- Reazioni
- Riflessioni
- Letteratura

Motivazioni: Le nuove sfide

- Sviluppo demografico
- Malattie croniche
- Multimorbilità
- Offerte di medicina complesse (MAS)
- Aumento delle aspettative di offerte
- Rialzo degli standard di qualità
- Limitatezza delle risorse

Professioni sanitarie: ieri

- Medico
- Farmacista
- Infermieri/e
- Levatrici
- Aiuto medico

Professioni sanitarie: ... oggi ...

- Medico
- Farmacista
- Psicologo
- Infermieri/e
- Levatrici
- Fisioterapeuta
- Ergoterapeuta
- Nutrizionista
- FaGe
- MPA
- MTA

Professioni sanitarie: ... domani (?)

- Endoscopisti
- Sonografisti
- Master of Joint Replacement Surgery
- Anti-Obesity-Engineer
- Genoma-analysis-consultants
- Bachelor of Eye Lens Exchange
- Emotional Coach
- Personal Coping Assistant
- Touchy-feeling Assistant
- Master of Applied Radiology Techniques
- DNA-Designer

ASSM: Profili futuri di medici e infermieri 2007/2011



- Occorre una revisione delle *definizioni di* competenze e di responsabilità di medici e infermieri.
- La formazione a livello bachelor dovrà sviluppare degli elementi di base in comune per medici e curanti
- Vanno promossi nuovi modelli del lavoro interdisciplinare, nei quali le singole professioni vengono impegnate a secondo la loro competenza principale
- L'ASSM è incaricata di sviluppare una «Charter for Coordinated Care»

Definizione Charta



- Non è una legge
- Non sono delle linee guida

ma

- Una base di discussione
- Un impegno (committment)

Definizione collaborazione interprofessionale

- condividere la responsabilità per le decisioni
 prese, per i trattamenti e le cure proposte,
 ...scambiare informazioni e coordinare le attività
 (Cochrane 2000, Bryant).
- Collaborazione di più persone di background professionale diverso, tra di loro, ma anche con pazienti e famigliari, e con le reti esistenti, a scopo di erogare la qualità di cura migliore possibile (OMS 2010)

Definizione collaborazione interprofessionale

 Nella Charta non c'è una definizione della IPZ



Ma nel documento dell'UFSP:

«L'équipe interprofessionelle dans les soins palliatifs»

Charta: Agenda di lavoro



Le tappe

aprile 2013: 1. riunione – organizzazione del lavoro, brain storming, deciso i punti cardini

Luglio 2013: 2. riunione: primo draft

Ottobre 2013: 3. riunione – Hearing con

Stakeholders; revisione draft

Novembre/dicembre 2013: Consultazione

Gennaio 2014: 4. riunione – redazione della Charta

Agosto 2014: riunione pubblica e discussione della Charta con i Stakeholders

Ottobre 2014: 5. riunione – redazione finale

Novembre 2014: risoluzione da parte del comitato della ASSM

Composizione del gruppo

Dr. Werner Bauer (presidente), Präsident SIWF, Küsnacht ZH

Dr. Hermann Amstad, Generalsekretär SAMW, Basel

Marie-Anne Becker, Hôpital Neuchâtelois, Neuchâtel

Dr. Manuela Eicher, Haute Ecole de Santé, Fribourg

Prof. Viola Heinzelmann, Universitäts-Frauenspital, Basel

Dr. Isabelle Meier, mediX Gruppenpraxis, Zürich

Maja Mylaeus-Renggli, Spitex Verband Schweiz, Bern

Dr. Hans Neuenschwander, EOC, Lugano

Prof. Cornelia Oertle, Berner Fachhochschule Gesundheit, Bern (SAGW)

Dr. Pierre-Yves Rodondi, Spécialiste en Médecine interne, Pully

Martine Ruggli, pharmaSuisse, Liebefeld

Prof. Astrid Schämann, ZHAW, Winterthur

Dr. Beat Sottas, Careum, Zürich (SAGW)

Prof. Peter M. Suter, Vizepräsident SAMW, Presinge

(In rosso: medici)

Contenuti: principi, scopi e obiettivi

- La Charta nasce e cresce da un processo di consenso
- La Charta viene proposta da un organizzazione autorevole
- La Charta sarà efficiente, se verrà discussa a larga scala e se formulata in modo chiaro
- La Charta rappresenta un documento di base per lo sviluppo di nuovi modelli di collaborazione interprofessionale
- La Charta deve essere concisa e precisa

Contenuti: struttura

- Preambolo
- Principi
- Elementi chiave e impegni (committments)
- Implementazione

Preambolo

- La Charta contribuisce a
 - Ottimizare il percorso terapeutico
 - Assicurare/garantire la presa a carico anche in tempi di crescente penuria di professionisti
 - Sostenere e arricchire il lavoro dei curanti

Principio 1

I rappresentanti delle professioni
sanitarie si impegnano per una presa a
carico ottimale e di alta qualità, tenendo
conto dei bisogni e delle aspettative
della popolazione.

Principio 2

 La presa a carico integrata implica che le prestazioni educative, di consulenza, preventive, diagnostiche, terapeutiche, curative, riabilitative, e palliative di tutti gli operatori devono essere coordinate, mettendo il focus sempre sul paziente.

Elementi chiave e impegni 1

- 1. Il Paziente è integrato come partner nella collaborazione interprofessionale
- 2. Gli operatori stabiliscono le loro competenze e responsabilità per ogni situazione singola. In caso di competenze sovrapposte le responsabilità vengono definite esplicitamente.
- 3. I compiti nella presa a carico rispettano i bisogni del paziente e dei famigliari e le competenze necessarie.
- 4. Le associazioni professionali sviluppano delle direttive interprofessionali comuni

Elementi chiave e impegni 2

- 5. Vengono creato dei moduli di insegnamento comuni tra le diverse professioni, sia a livello pregraduata che postgraduata. A questo scopo le istituzioni di formazione creano delle reti di collaborazione.
- 6. La formazione continua durante tutta la vita professionale e la sua documentazione diventa un must per tutte le associazione professionali. Viene promossa dai datori di lavoro e dalle associazioni professionali.
- 7. I modelli di lavoro sono concepiti in modo da favorire la presa a carico integrata

Elementi chiave e impegni 3

- 8. Le strutture di direzione sono organizzate secondo gli obiettivi e non secondo livelli gerarchici delle professioni. Tuttavia la direzione di un team interprofessionale richiede una formazione specifica.
- Controlli di qualità e la valutazione dell'utilità e dell'efficacia per paziente e comunità rientrano nel atteggiamento naturale delle categorie professionali

Divulgazione e implementazione 1

- Associazioni professionali, istituzioni vengono invitati a discutere la Charta e a impegnarsi di riflettere sul significato che potrebbe avere per loro, o addirittura di integrarla nella loro missione.
- Le associazioni professionali sviluppano dei progetti pilota per delle linee guida nel campo della collaborazione interprofessionale

Divulgazione e implementazione 2

- La Charta diventa un testo di riferimento per insegnamento pre- e postgraduata per lo sviluppo di progetti di formazione interprofessionale.
- La Charta serve da documento di base per progetti di collaborazione tra associazioni professionali e tra istituti di formazione.
- L'ASSM segue e monitora lo sviluppo della Charta, organizzando dei simposi regolari, mettendo a concorso un Award per progetti di collaborazione interprofessionale

I medici

Le altre associazioni/istituzioni professionali

Professioni «non attese»



Erachten Sie die Ausarbeitung einer Charta «Zusammenarbeit der Gesundheitsberufe» als sinnvoll?

Organisation/Institution	Anzahl Ja
Ärztliche Standesorganisationen (N=17)	6 (35%)
Medizinische Fachgesellschaften (N=21)	15 (71%)
Nicht-ärztliche Berufsverbände (N=16)	15 (94%)
Bildungsinstitutionen (N=11)	11 (100%)
Spitäler (N=12)	9 (75%)
Weitere Institut. bzw. Organisationen (N=7)	6 (86%)



Ein Kommentar der FMH zur Charta «Zusammenarbeit der Fachleute im Gesundheitswesen» der SAMW

Eine Charta zur Zusammenarbeit – ohne Zusammenarbeit?

sich richtet. Dass diese Charta jedoch durch eine Gruppe erarbeitet wurde, die sich mehrheitlich aus Personen ohne nachvollziehbare Legitimation ihres jeweiligen Berufsstands zusammensetzt, schränkt ihre Bedeutung deutlich ein. Auch dass in dieser Ar

Gruppo non legittimato

Ausgeblendet wird hierbei unter anderem, dass Ärzte bereits heute tagtäglich bereit sind, *«je nach Situation Aufgaben abzugeben»*, und dies im Rahmen des bewährten Delegationsmodells tun. Dieses basiert auf der ärztlichen Kompetenz und hat den Vorteil, dass die Verantwortung für alles, was getan oder unterlassen wird, jederzeit eindeutig zugeordnet werden kann. Weiterhin hat dieses Modell angesichts zuneh-

Lo facciamo già....

Die FMH begrüsst, dass die gemeinsame Entwicklung interprofessioneller Leitlinien den Berufs- und Fachverbänden obliegen soll; eine Vorwegnahme der darin wünschenswerten Inhalte durch die Charta lehnen wir jedoch ab.

SAMW non legittimato

Eine Umverteilung von Verantwortung zulasten aller Beteiligter?

Die eben angesprochenen Ausführungen zur Ver-Respnsabilitäntwortung die «entsprechend den fachlichen Kompetenzen wahrgenommen» werden soll, bilden das in-

haltliche Kernproblem der Charta. Der zu wenig differenzierte und juristisch nicht eindeutige Umgang mit dem Begriff «Verantwortung» lässt verschiedene Interpretationen des Inhalts der Charta zu.



Si, ma anche noi...

Obschon die Grundlagen der Charta bisher für Berufe der Grundversicherung erarbeitet wurden, ist es durchaus denkbar, dass auch Berufe die den Zusatzversicherungen unterstellt sind, an der zukünftigen Entwicklung teilhaben werden.

In verschiedenen Kantonen und Gemeinden sind Bestrebungen im Gange, um die integrierte Versorgung zu unterstützen.

In unseren beiden Berufsbildern ist die interprofessionelle Zusammenarbeit Teil der geforderten Kompetenzen. Immer mehr sind NaturheilpraktikerInnen und KomplementärtherapeutInnen in Gemeinschaftspraxen tätig.



Es ist unseres Erachtens nicht Aufgabe der Akademie der Medizinischen Wissenschaften (SAMW), gesundheitspolitische Lösungen vorzuschlagen. Wir wundern uns zudem darüber, dass sich die SAMW unreflektiert auf angeblich ähnliche internationale Bestrebungen oder bereits vorhandene internationale Leitlinien und Empfehlungen abstützen möchte. Unser zur Zeit noch gut funktionierendes

scher und praktizierender Stufe der Fachleute nicht als förderlich. Die SAMW lässt sich mit der Idee einer Charta eindeutig für politische Zwecke instrumentalisieren, und dies sogar unter dem Deckmantel der vermeintlichen Wissenschaftlichkeit.

Unakzeptabel ist vor allem, dass völlig unkritisch einer erweiterten Diagnose-, Verordnungs- und Abrechnungskompetenz für nicht-ärztliche Gesundneitsberufe das vvort geredet und jahrzenhtelang bewährte hierarchische Führungsmodelle mit klarer Verantwortungsstruktur durch situatives Führungsverständnis und überlappende Verantwortungsbereiche ersetzt werden sollen. Dafür fehlen aber zum

Ma siete completamente impazziti..



Die Ärzteschaft fühlt sich bedrängt:

→ Profanisierung

«Ärzteschaft und Pflege müssen sich darauf einstellen, dass sie zu ganz normalen Berufen werden wie andere Berufe auch»

Dr. Willy Oggier, Ökonom, Küsnacht Tagung 2009



La «professione»

- Gli appartenenti creano il loro sapere da soli
- Sono loro che decidono su come applicare il loro sapere
- Sono loro a decidere sulla remunerazione della loro attività professionale
- Hanno una etica professionale propria

Insight – outsight 8.12.2016

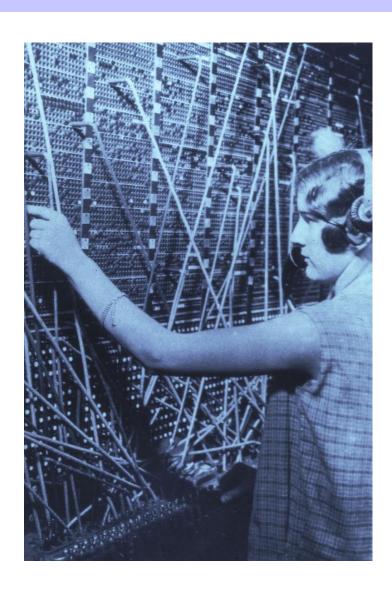
«La collaborazione interprofessionale è morta!»

 «In confronto a paesi limitrofi siamo già molto avanti!»

riflessioni



bilaterale versus multilaterale





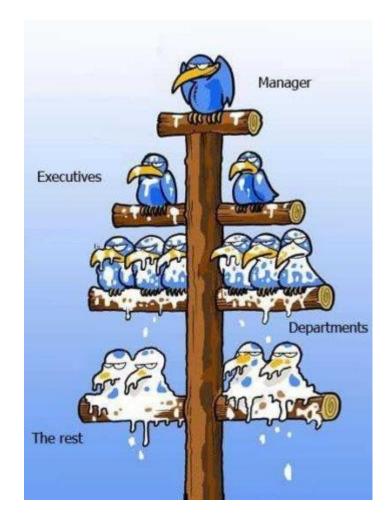
Multilaterale - presupposti

- Ruoli definiti
 - Comprensione del ruolo professionale (omo etero)
- Obiettivi comuni e condivisi
- Struttura
- Ascoltare riflettere insieme
- Imparare insegnare imparare insegnare
- La lingua

Multilaterale - presupposti



- Ruoli definiti
 - Comprensione del ruolo professionale (omo etero)
- Obiettivi comuni e condivisi
- Struttura
- Ascoltare riflettere insieme
- Imparare insegnare imparare insegnare -....
- La lingua

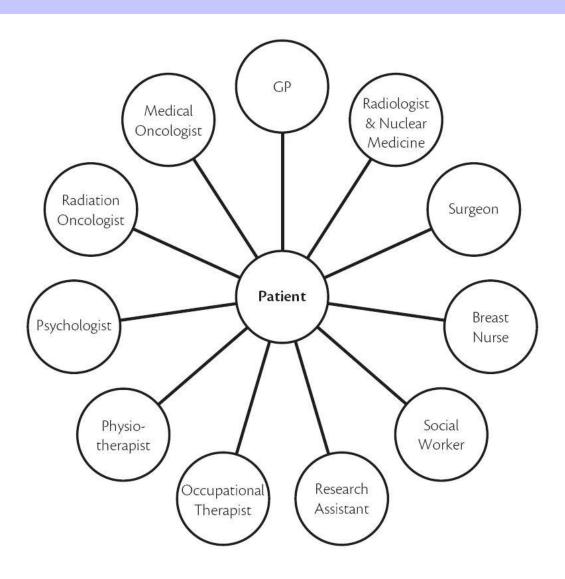


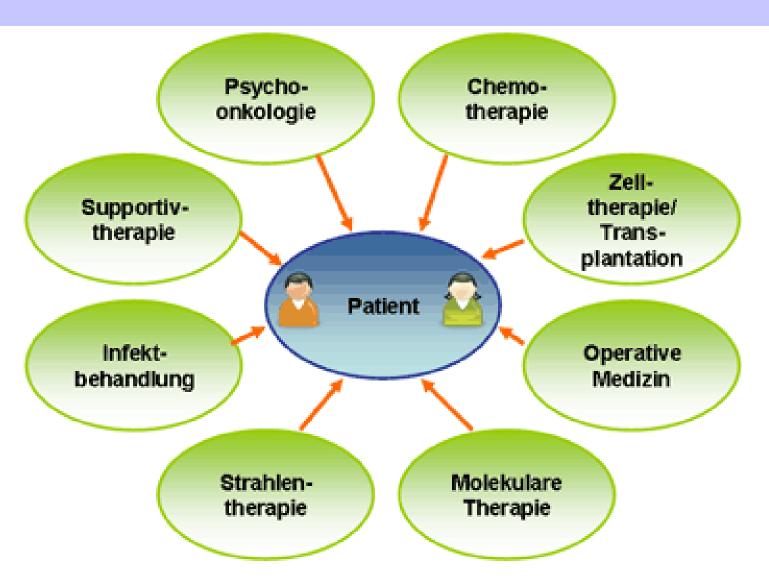
When top level guys look down, they see only shit; When bottom level guys look up, they see only assholes...

Tumor board



- Tumor board
- Cancer Center
- Cardiocentro
- Neurocentro
- Centro demenza
- Ecc.







letteratura



www.samw.ch/fr/Publications/Recommandations.html



www.samw.ch/fr/Projets/Interprofessionnalite.html



www.bag.admin.ch/themen/gesundheitspolitik/13764/13774/14899/index.html?lang=frquellen

Grazie

